

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

In una lettera al sindaco chiede che gli venga ribadita piena fiducia

## Bastia, caos urbanistica

**L'assessore Giorgio Antonini minaccia di dimettersi**

MATTEO BORRELLI

BASTIA - L'urbanistica, a Bastia, è tradizionalmente un settore "caldo". E così, dopo Clara Silvestri, anche un altro assessore al ramo potrebbe lasciare anzitempo il suo incarico.

Ieri, in occasione della presentazione dei progetti con il quale si riqualificherà l'area Petri e quella dell'ex Mattatoio (con piazza Togliatti), si era diffusa la voce che il vice sindaco, con delega all'urbanistica, Giorgio Antonini, si fosse dimesso. In realtà, Antonini resta in sella, ma vuole maggiore autonomia di manovra. E così ha inviato una lettera al sindaco Lombardi, con la quale chiede di poter svolgere appieno il suo lavoro. Altrimenti, si dichiara pronto a lasciare. Poche righe, ma rumorose. Un gesto che ripercorre quello del dirigente del settore urbanistica.

"Non c'è nessuno scontro sui grandi progetti, né sul Piano regolatore generale, per il quale il confronto deve ancora iniziare" chiarisce lo stesso Antonini. "Però - aggiunge - non posso fare l'assessore sotto tutela".

Lombardi getta acqua sul fuoco. E parla ad Antonini così

**"Non posso fare l'assessore sotto tutela"**

**Lombardi: "A tutti chiedo impegno e collegialità"**



Il Comune di Bastia

come a tutti gli altri assessori: "Il sindaco sta chiedendo a tutti gli assessori il massimo sforzo per raggiungere gli obiettivi fissati nel programma, sul quale è in atto una riflessione a li-

vello organizzativo, allo scopo di aumentare la funzionalità e l'efficienza dei singoli pezzi della macchina comunale. Ogni assessore - assicura Lombardi - ha piena libertà di lavorare bene nello svolgere il mandato del sindaco, nell'interesse superiore della città. Tenendo però sempre presente - aggiunge il primo cittadino - che ogni assessore porta avanti le scelte fatte proprie dall'intera amministrazione. E che, soprattutto nelle questioni che attengono ad una visione complessiva, occorre collegialità ed una discussione aperta sulle problematiche. Il vice sindaco Antonini - conclude Lombardi a proposito della lettera ricevuta - è nella condizione piena, come del resto tutti gli altri assessori, di poter svolgere il suo mandato".

Insomma, alla lettera di Antonini, Lombardi risponde di non voler "sfiduciare" il vice sindaco. Il quale, però, pone una questione di metodo all'interno della Giunta. Che, se non sarà risolta, potrebbe portare ad un nuovo cambio nella guida del settore urbanistico. Proprio mentre l'amministrazione si appresta a dare il via libera ad una serie di interventi che ridisegneranno l'immagine complessiva e la funzionalità del tessuto urbano cittadino.

### Il Pd propone una legge per lo sport

BASTIA - Grande partecipazione, contenuti del dibattito di primissima qualità, e poi la classica ciliegina sulla torta, la presenza della pallavolista attuale numero uno al mondo, Simona Gioli alla quale è andato il premio "2° Memorial Lucio Selli". Questo in sintesi il risultato della Conferenza regionale sullo sport organizzata dal Partito Democratico presso il Centro Congressi Umbria Fiere. Importante la relazione del consigliere della Regione Umbria Fabrizio Bracco, ultimo segretario regionale dei Democratici di Sinistra, il quale ha messo in rilievo l'importanza delle proposte che il Partito Democratico intende fare su una legge regionale che riguarda la pratica sportiva in Umbria partendo da tutti i plessi scolastici, fino all'associazionismo sportivo.

### Avviso di garanzia a Marcantonini, An: "Piena fiducia nella Giunta"

BETTONA - Dopo il sequestro giudiziario dell'area della frazione di Passaggio dove è prevista l'escavazione dell'invaso per lo stoccaggio dei reflui depurati e le conseguenti informazioni di garanzia al sindaco Lamberto Marcantonini, al geometra comunale Mario Papalia e a Graziano Siena, presidente della cooperativa degli allevatori che gestisce il depuratore, interviene pubblicamente il circolo bettonese di Alleanza nazionale.

Gli avvisi di garanzia rappresentano semplicemente una segnalazione agli interessati che è stato aperto un procedimento di inchiesta in relazione alla costruzione dell'invaso.

"Esprimiamo piena fiducia al sindaco, alla giunta e ai tecnici comunali - dichiarano i rappresentanti di An - invitandoli a continuare imperterriti nell'azione intrapresa a tutela dell'ambiente bettonese e giudichiamo assurda la richiesta di dimissioni del sindaco da parte della minoranza di sinistra del consiglio comunale sulla base di "presunti" reati.

Ogni volta che qualcuno si occupa di ambiente a Bettona rischia di finire in malo modo nei giornali. E' toccato in questo caso all'attuale amministrazione comunale, destinataria di un atto dovuto, e subito oggetto dell'ira dei forcaioli di sempre.

E' pensabile - chiede allora An - che la stessa cosa accadesse se si aprisse, come abbiamo chiesto invano, un'indagine sullo spropositato numero di pensioni di invalidità emesse negli ultimi 5 anni a Bettona, o sul controllo del lavoro in nero e la regolarità delle colf? Non è accaduto quando si è chiesto se i soldi pubblici impiegati per la costruzione del depuratore comunale siano finiti tutti in opere pubbliche o meno e neanche quando si è denunciato che il controllo sull'ambiente a Bettona non era adeguato anche perché in molti erano al soldo dei controllati!

C'erano altre amministrazioni comunali, altri amministratori del depuratore, ma tutto, a quanto pare, andava bene. E' evidente dunque che la colpa si annida nella stessa area politica che ora chiede giustizia e vendetta. La sinistra moralista e forcaiola di adesso è la stessa che ha permesso lo scempio ambientale di Bettona e che ora cerca di trovare presunti colpevoli altrove. Potremmo diventare forcaioli pure noi - concludono i rappresentanti di An - se un giorno si scoprisse che abusi edilizi ed ambientali sono stati perpetrati dai neo eco-moralisti locali, o se un giorno si scoprisse che gli anticrittogamici trasportati dal vento, provocano i tumori anche a Bettona".

LISA MALFATTO

ASSISI - Come verranno spesi i fondi statali e regionali del post-sisma? E' la domanda che si pone il partito della Mongolfiera e in particolare il suo capogruppo, Franco Matarangolo che "via web", attraverso il blog del partito, prova a dare una sua risposta al quesito, analizzando "entrate e uscite": maggiori entrate pari a 2 milioni 301 mila 306 euro provenienti dallo stato e dalla Regione (euro 1.776.312) per il terremoto. Sempre dalla regione arrivano 506 mila 63,163 euro per la lotta alla droga. Conto che si desume dall'aggiustamento del bilancio preventivo approvato in sede di consiglio comunale martedì scorso.

"Ora vorremmo sapere - sostiene il capogruppo Matarangolo - come verranno spesi questi soldi, specie gli ultimi citati; per adesso ci hanno fatto sapere che almeno una parte delle maggiori risorse è destinata a pagare par-

celle di professionisti (avvocati, ingegneri, architetti e pubblicitari) per consulenze varie, per la non modesta cifra di euro 299 mila 500 compresa Assisi Channel. Altro che avanzo considerevole di bilancio - continua il consigliere - indice di buona amministrazione, da destinare a sociale, opere pubbliche, scuola, cultura e sport, come recita la solita velina della giunta comunale di Assisi. Quasi 300 mila euro - conclude - se ne vanno in consulenze".



Un'immagine del terremoto del 1997

Immediata la replica del sindaco Claudio Ricci che ha risposto anche agli interventi

**La Mongolfiera: "Troppe spese per le consulenze"**

**Il sindaco: "Investimenti per infrastrutture"**

urbanistico/residenziale del territorio e la variante generale al piano regolatore adottati dall'amministrazione: "Matarangolo si oppone a questi importanti piani, che servono a far costruire pochi metri cubi necessari alle famiglie e sembra proprio intento a fermare la crescita del territorio di Assisi. Il Comune di Assisi - continua Ricci - oltre al centro storico e Santa Maria degli Angeli, include un territorio molto grande (187 chilometri quadrati) con molte frazioni nelle quali si è cercato di costruire

"piccoli ampliamenti di grande qualità con ampi spazi verdi" al fine di evitare, come accaduto nel passato, che residenti e imprese andassero via dal Comune. Occorre tutelare il territorio ma, se si impedisce di fare tutto, alla fine il rischio è di "avere luoghi totalmente disabitati e abbandonati. Voglio, inoltre, ricordare al consigliere Matarangolo - continua Ricci - che la variante generale al piano regolatore, operativa dall'agosto 2004 (è lo strumento vigente), riduce, fortemente, le volumetrie previste dal famoso Piano Astengo." Riguardo al bilancio di assestamento del sindaco "fa parlare i numeri": "le consulenze citate sono quelle strettamente necessarie al funzionamento dell'Ente, il Comune gode di ottima salute con un avanzo utilizzabile per nuove opere pari a 1.1 milioni di euro e le tasse comunali sono le più basse registrate in Umbria (addizionale Irpef "zero" e Ici 4.5 per mille)".

Supermercati

**Il Centro del Risparmio****famila**Inaugurazione giovedì 6 dicembre  
ore 15.00in Ospedalichio di Bastia  
via Umberto Nobile